

00:17:38 **lettura Brano Marisa Paolucci**

“Sono un'esperta di lockdown”¹

Quello della disabilità rischia di essere un mondo a parte e la pandemia che ci ha travolti lo ha mostrato ancora di più. Mi ha ricordato quanto la mia vita sia stata così diversa. Primavera 2020, un'angoscia terribile, siamo tutti chiusi in casa, viviamo in solitudine, leggo, vedo e sento chi si lamenta di non poter uscire e mi accorgo che io questa solitudine la conosco da quarant'anni.

Sono un'esperta di lockdown. Non vi nascondo che anch'io sono rimasta sorpresa, ma poi mi sono detta, sono allenata, supererò anche questo, andrò avanti, ma questa volta non da sola. Ho trovato qualcuno e qualcosa a cui appoggiarmi.

Le parole sono importanti e anche tutta la strada che abbiamo fatto in questi anni. Conoscevo già Fondazione Idea Vita, ma ho capito in quel momento che qualcuno, con il coraggio che hanno solo le persone eccezionali e visionarie, stava riuscendo a dare forma ai miei pensieri e che non ero sola, ma soprattutto che Francesco non sarebbe rimasto solo.

Marisa Paolucci, Tullo Mamma di Francesco.

00:18:58 **Intervento Marisa Paolucci**

Che sollievo.

Sì, bene che sollievo. Siamo usciti dal lockdown, si torna alla vita normale, basta mascherine. Ognuno riprende la sua vita di sempre. Ma non così per tutti, non così per le persone con disabilità, vedi le RSD : migliaia di persone sono rimaste confinate per quasi un anno all'interno dei servizi residenziali.

Per noi familiari di persone con disabilità, il lockdown però non finisce mai, è una condizione.

È lockdown ogni volta che la persona con disabilità non è considerato un cittadino - cittadina consapevole.

È lockdown ogni volta che non è ritenuta conforme ai servizi che sono stati pensati per lui o lei o, meglio, per tutti come una massa informe. Se c'è una cosa di peculiare nella disabilità, è che ognuno è diverso, così come nella normalità.

Nenette ha ribadito, sostenuto tante volte che, dove abitare - con chi - deve essere una libera scelta della persona, come lo è per tutti noi. I servizi non possono essere scatole, dove tutti si devono adeguare e sennò sei fuori, non sei adeguato. Sei un peso, non una risorsa per la Comunità.

¹ “A casa come va? -ed. FrancoAngeli – pag.138

*Testo non revisionato dall'autore.



Noi vogliamo che i nostri figli siano una risorsa da valorizzare, non un pacco da assistere.

Le numerose case aperte, sognate e realizzate da Idea Vita e gestite da alcune cooperative (qui voglio ricordare Spazio Aperto Servizi e il Balzo che hanno dimostrato di aver retto bene durante il Covid) ambiscono ad essere luoghi di vita vera, di relazioni profonde, di benessere per le persone che le abitano.

La forza della Fondazione è questa: insieme, insieme si progetta, si sperimenta, si sbaglia, ma si è sorretti e si sogna. Perché noi non siamo mai contenti, non possiamo esserlo né come genitori, né come amministratore di sostegno di cittadini adulti. Per concludere: agli enti gestori e all'ente pubblico abbiamo dimostrato che si può fare!!

Volete sognare e rischiare con noi o pensate di lasciarci ancora e per sempre in lockdown?